

Manifestazione di interesse per il finanziamento dei Centri di facilitazione digitale a valere su fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2

Sommario

Premesse	2
Art. 1 Oggetto della Manifestazione di interesse	3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	3
Art. 3 Soggetti Beneficiari e termini dell'avviso	4
Art. 4 Descrizione dei punti di facilitazione digitale e modalità di attivazione	5
Art. 5 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	8
Art. 6 Spese ammissibili	9
Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande	10
Art. 8 Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari	11
Art. 9 Modalità di erogazione dei finanziamenti	15
Art. 10 Controlli	15
Art. 11 Revoca del finanziamento e adempimenti conseguenti	15
Art. 12 Istituzione del Comitato Paritetico	16
Art. 13 Modalità di pubblicazione	16
Art. 14 Informativa per il trattamento dei dati personali	16
Art. 15 Struttura regionale di riferimento	17

Premesse

- **PREMESSO** che la Missione 1, Componente 1, del PNRR prevede il sub-investimento 1.7.2 per lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con l'obiettivo di attivare almeno tremila centri di facilitazione digitale di attivi sul territorio nazionale in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2025; tale intervento, attraverso l'azione sinergica con l'intervento 1.7.1 (Servizio civile digitale), ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2025, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2025;
- **PREMESSO** che l'obiettivo generale dell'iniziativa relativa alla Rete di Centri di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online delle Amministrazioni Pubbliche e dei privati, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione;
- **PREMESSO** che l'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere; il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche;
- **CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale);
- **VISTO** il Decreto n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale "Ripartizione delle Risorse Finanziarie, dei Punti di Facilitazione Digitale e del Target di cittadini tra le Regioni/Province Autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - Intervento "Rete Di Servizi Di Facilitazione Digitale" della Missione M1 – Componente C1 –del PNRR" che contiene la ripartizione delle risorse per Regioni e Province Autonome, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione nella riunione del 15 giugno 2022;
- **CONSIDERATO** che nel sopra citato Decreto n. 65/2022 alla Regione Siciliana è stata assegnata la somma di 13.295.114,00 euro per la realizzazione di n. 302 Punti di Facilitazione Digitale e la formazione di 239.000 destinatari di attività di facilitazione digitale;
- **CONSIDERATO** che dai dati ISTAT 2019 risultano persone di 16-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi 3 mesi (dati Istat 2019) di cui 2.551.000 in Sicilia;
- **VISTA** la Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 588 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto "Attivazione dei Punti di Facilitazione Digitale e formazione del target di cittadini per la realizzazione della Misura 1.7.2 – Intervento 'Rete di Servizi di facilitazione digitale' della Missione M1 – Componente C1 – Asse 1 del PNRR", che approva lo schema del Piano Operativo per la realizzazione della Misura

1.7.2. M1C1 PNRR e da mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale, d'intesa con l'Autorità per l'innovazione tecnologica di porre in essere gli adempimenti consequenziali di propria competenza, in conformità alla proposta, a firma congiunta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale e l'Assessore regionale per l'economia, nota prot. n. 1725 del 12 dicembre 2022 e atti acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione;

- DATO ATTO che l'Accordo è stato sottoscritto dalla Regione Siciliana e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 6 febbraio 2023 e successivamente ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti con n. 691 in data 7 marzo 2023, come comunicato a Regione Siciliana con nota unica di attivazione prot. 859-P del 21/03/2023;

- DATO ATTO che nel suddetto Piano operativo nel Cronoprogramma a pag. 36 sono previste le seguenti scadenze temporali:

Milestone M1: 75% punti attivati e 25% del target T1 - Cittadini raggiunti entro il 30/04/2024

Milestone M2: 100% punti attivati e 60% del target T1 - Cittadini raggiunti entro il 31/12/2024

Milestone M3: 100% del target T1 - Cittadini raggiunti entro il 31/12/2025

- RITENUTO di rinviare alla sottoscrizione di appositi accordi data protection la regolamentazione degli eventuali trattamenti di dati personali connessi all'attuazione delle attività di cui al presente avviso; tutto ciò premesso e considerato, viene indetta la presente Manifestazione di interesse.

Art. 1 Oggetto della Manifestazione di interesse

1. Oggetto della Manifestazione di interesse è la concessione di contributi ai Gruppi di Azione Locale del territorio siciliano, per come gli stessi sono individuati al successivo Art. 3 comma 1 della presente Manifestazione, al fine del loro coinvolgimento come soggetti sub-attuatori per il raggiungimento degli obiettivi della Misura 1.7.2. – “Rete di servizi di facilitazione digitale” della Missione 1 Componente 1 del PNRR, citata in premessa, ed in particolare per l'attivazione di centri di facilitazione digitale dedicati ai cittadini.

2. I centri di facilitazione digitale di cui alla presente Manifestazione, e le attività da svolgere presso di essi, sono previsti dal Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Siciliana”, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 588 del 16 dicembre 2022, citato in premessa. Il progetto è consultabile alla url:

https://www2.regione.sicilia.it/delibereggiunta/file/giunta/allegati/N.588_16.12.2022.pdf

3. I principi guida che la Regione Siciliana intende perseguire tramite la presente Manifestazione sono:

- i. La diffusione ed universalità del servizio di facilitazione sul territorio siciliano tramite l'attivazione di centri di facilitazione digitale individuati su proposta degli enti partecipanti alla Manifestazione;
- ii. Lo sviluppo delle competenze digitali finalizzate alla cittadinanza e inclusione digitale di tutta la popolazione siciliana.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

1. Nell'ambito delle risorse assegnate dal DTD alla Regione Siciliana, che si configura come soggetto attuatore dell'intervento, vengono destinati ai GAL dalla presente Manifestazione € 13.110.000,00 Iva inclusa per l'acquisto delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attivazione dei centri di facilitazione digitale, per le attività di animazione e comunicazione e per le attività di formazione/facilitazione, come previsto dal Piano operativo sopra citato di cui alla DGR 588/2022, i

quali dovranno essere utilizzati entro i termini previsti dal PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”, ossia entro il 31 dicembre 2025.

2. La Regione Siciliana si riserva di ridurre la dotazione prevista al comma 1 in caso di ritardi nell'attuazione degli interventi assegnati ai GAL al fine di raggiungere i target di 302 Punti di Facilitazione Digitale e di 239.000 destinatari di attività di facilitazione digitale secondo le scadenze relative alle milestone M1, M2 e M3 indicate nel Piano Operativo.

3. La Regione Siciliana si riserva altresì di utilizzare le cifre residue della presente Manifestazione o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, per la eventuale riapertura dei termini della procedura o per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando.

4. Le attrezzature e le dotazioni tecnologiche necessarie per l'attivazione del Centro dovranno essere utilizzate per migliorare lo svolgimento delle attività di facilitazione e di erogazione della formazione e degli altri servizi previsti e rimarrà nella dotazione dei soggetti ospitanti i punti di facilitazione al termine del progetto.

5. Al fine di garantire il raggiungimento dei target previsti nell'Accordo e nel Piano operativo approvati con DGR 588/2022 ed assegnati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, la Regione Siciliana adotterà un monitoraggio alle date del 28/02/2024, 30/04/2024, 30/06/2024, 30/09/2024, 31/12/2024; 31/03/2025, 30/06/2025, 30/09/2025 dei risultati e si riserva di ridurre la dotazione a disposizione di ogni singolo GAL laddove con la presente Manifestazione non si raggiungano gli obiettivi relativi alle milestone M1, M2 e M3 entro le scadenze indicate nel Piano Operativo; in tal caso la Regione Siciliana si riserva di proporre una ricalibrazione della distribuzione delle risorse tra i GAL, tramite il coinvolgimento dei beneficiari con una migliore performance attuativa, ovvero di attivare procedure alternative per l'individuazione e l'attivazione dei centri di facilitazione digitale. A ciò si provvederà con una modifica dell'Accordo, di cui all'art.3 comma 5, tra il Dipartimento Formazione Professionale ed il soggetto sub-attuatore sottoscritto in sede di avvio delle attività progettuali.

Art. 3 Soggetti Beneficiari e termini della Manifestazione

1. Gli Enti beneficiari della presente Manifestazione d'interesse (d'ora in avanti anche, Sub-Attuatori) sono i 23 GAL operanti nella Regione Siciliana:

- 1 G.A.L. Elimos
- 2 G.A.L. Eloro
- 3 G.A.L. Etna
- 4 G.A.L. Terre dell'Etna e dell'Alcantara
- 5 G.A.L. Etna Sud
- 6 G.A.L. Golfo di Castellammare
- 7 G.A.L. Kalat
- 8 G.A.L. Madonie
- 9 G.A.L. Metropoli Est
- 10 G.A.L. Natiblei
- 11 G.A.L. Nebrodi Plus
- 12 G.A.L. Rocca di Cerere Geopark
- 13 G.A.L. SCM

- 14 G.A.L. Sicani
- 15 G.A.L. Taormina-Peloritani
- 16 G.A.L. Terra Barocca
- 17 G.A.L. Terre del Nisseno
- 18 G.A.L. Terre di Aci
- 19 G.A.L. Terre Normanne
- 20 G.A.L. Tirrenico
- 21 G.A.L. Tirreno-Eolie
- 22 G.A.L. Valle del Belice
- 23 G.A.L. Valli del Golfo

2. Gli enti beneficiari, con il finanziamento concesso, dovranno attivare centri di facilitazione per migliorare le competenze digitali dei cittadini, destinatari finali della Misura 1.7.2 del PNRR, Misura 1, Componente 1 anche fuori dal territorio di propria competenza.

3. I GAL, che aderiscono alla presente Manifestazione, possono attivare i centri di facilitazione digitale in proprio, ovvero affidando servizi all'esterno oppure a proprie strutture in house secondo quanto previsto dal codice degli appalti.

4. I soggetti beneficiari possono attivare centri di facilitazione all'interno di strutture già operative che svolgono funzioni di facilitazione digitale. Si segnala che i cittadini già registrati presso centri di facilitazione dai volontari del Servizio Civile Digitale di cui alla misura 1.7.1 del PNRR M1C1, non potranno essere conteggiati né essere registrati dai facilitatori digitali previsti dalla misura 1.7.2 di cui al presente avviso, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo relativo al numero dei cittadini da contattare previsto dalla stessa misura 1.7.2.

5. Il presente avviso resta aperto 10 giorni solari consecutivi dalla sua pubblicazione sul sito del Dipartimento della Formazione Professionale. Decorso tale termine, il Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana invia tramite PEC la proposta di Accordo agli enti beneficiari che hanno inviato la richiesta di adesione alla presente Manifestazione secondo le modalità di cui all'art.7.

6. Entro dieci giorni solari consecutivi dalla firma dell'Accordo di cui al precedente comma, gli enti beneficiari, pena revoca del finanziamento, dovranno acquisire il CUP e comunicarlo tramite PEC al Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana.

Art. 4 Descrizione dei punti di facilitazione digitale e modalità di attivazione

1. Ogni GAL operante nella Regione Siciliana (sub-attuatori) dovrà impegnarsi nell'attivazione di un numero di Centri di Facilitazione digitale pari al target indicato nella presente Manifestazione, rispettando le scadenze previste al successivo art. 8 comma 3;

2. I centri di facilitazione digitale sono luoghi fisici aperti al pubblico presso i quali i cittadini potranno fruire delle seguenti attività, basate sul quadro europeo DigComp:

- a. formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;

- b. formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
- c. formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

3. Le tipologie di servizi di cui al precedente comma possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun centro di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

4. I centri di facilitazione digitale dovranno pertanto:

- a) Promuovere i servizi online offerti dalle pubbliche amministrazioni locali e centrali (servizi di e-government, socio sanitari, ecc.) anche con specifici eventi;
- b) Accompagnare gli utenti all'avvio ed all'utilizzo dei servizi online offerti dalle pubbliche amministrazioni locali e centrali;
- c) Offrire supporto per l'ottenimento dell'identità digitale;
- d) Svolgere interventi formativi rivolti agli utenti, o interventi di orientamento in tema di alfabetizzazione informatica. Condividere le attività di sperimentazione di servizi di partecipazione democratica realizzati dalla P.A.;
- e) Offrire servizi di interesse associativo, messi a disposizione dalle associazioni di volontariato che partecipano al progetto;
- f) Offrire opportunità di inclusione per soggetti con fragilità, ad esempio prevedendo interventi specifici a favore di persone con diverse abilità;
- g) Fornire accompagnamento nella presentazione pratiche digitali verso la P.A. per conto dell'utenza.

5. Per le iniziative di formazione e per gli eventi potrà essere fatto ricorso all'uso di ulteriori spazi individuati in base al numero dei partecipanti.

6. Il centro di facilitazione può essere attivato e gestito direttamente dal soggetto beneficiario che aderisce alla Manifestazione o in collaborazione con Comuni, soggetti dell'associazionismo, Enti del Terzo Settore, sindacati e loro centri di assistenza, scuole, università, centri di ricerca, associazioni di categorie e loro centri di assistenza o privati con i quali il soggetto beneficiario ha accordi/convenzioni già attive.

7. Gli Enti sub-attuatori potranno gestire le attività dei centri di facilitazione digitale secondo una delle seguenti modalità:

- gestione diretta da parte del GAL utilizzando personale proprio non assunto specificamente per il progetto e quindi non rendicontabile;
- assunzione di personale a tempo determinato, con termine non oltre il 31 dicembre 2025, reclutato esclusivamente ai fini del progetto e secondo quanto previsto dal decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021;

- affidamento di incarichi di lavoro autonomo, esclusivamente ai fini del progetto, con termine non oltre il 31 dicembre 2025, e a seguito di selezione ai sensi dell'art.7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001;
- affidamento della gestione del servizio a soggetti ed Enti esterni nel rispetto del Codice degli Appalti.

8. I servizi di facilitazione e formazione dovranno essere erogati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR).

9. La responsabilità delle attività svolte presso il centro di facilitazione, compresi gli orari di apertura e chiusura e le attività rivolte ai cittadini, sono a carico dell'Ente che presenta la domanda (soggetto sub-attuatore), che potrà delegare o coinvolgere nella gestione altri soggetti.

10. Ciascun centro di "facilitazione digitale" dovrà disporre di una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando nella presentazione della domanda qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura).

11. Ciascun punto di facilitazione dovrà essere dotato di almeno due postazioni (anche mobili) e di un computer per ciascun facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source.

12. Come indicato nell'art. 2 comma 4, è prevista una quota pari al 15% del finanziamento per l'acquisto delle attrezzature informatiche (il cui dettaglio è riportato nell'Accordo), utile all'espletamento delle attività dei centri di facilitazione digitale, che sarà messo a disposizione dei GAL che risulteranno beneficiari della presente Manifestazione e che ne faranno richiesta nella domanda di partecipazione.

13. La responsabilità della custodia delle eventuali attrezzature acquistate, nonché del loro corretto utilizzo ai fini del progetto, è a carico del GAL (soggetto sub-attuatore).

14. Ogni GAL destinatario del finanziamento concedibile con la presente Manifestazione dovrà indicare la sede (con possibilità di eventuali sedi specifiche per l'erogazione di corsi) del centro di facilitazione e gli orari di apertura nell'ordine di almeno 24 ore settimanali.

15. Ciascun centro di facilitazione dovrà esporre i loghi del progetto, forniti dalla Regione Siciliana anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, come previsto dall'art. 34 del Ref. 241/2021.

16. Il centro di facilitazione potrà prevedere il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto e anche sedi mobili (ad es. gazebo o automezzi opportunamente attrezzati), in base alle specificità territoriali e alla necessità di raggiungere gli obiettivi di popolazione richiesti dall'iniziativa nazionale di cui alla misura 1.7.2.

17. Nelle zone con flusso turistico stagionale, è possibile prevedere che il centro di facilitazione digitale abbia sedi diverse (o un diverso numero di sedi) a seconda della stagionalità, in modo tale da consentire anche il raggiungimento della popolazione non residente, ma che comunque fruisce dei servizi pubblici digitali.

18. Per ogni centro di facilitazione dovrà essere individuato un referente (almeno uno per ogni GAL) per la verifica dell'avanzamento delle attività.

19. Presso il centro di facilitazione digitale, i facilitatori svolgeranno, a favore dei cittadini, un ruolo di accoglienza, supporto e facilitazione all'uso dei servizi digitali.

20. I facilitatori digitali dovranno utilizzare per il conteggio dei cittadini e dei servizi erogati il sistema di monitoraggio e registrazione degli utenti denominato FACILITA, messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, inserendo i dati da quest'ultimo previsti.

21. Tutti i facilitatori digitali del centro di facilitazione che erogheranno servizi all'utenza, siano essi volontari o dipendenti del GAL che ha aderito alla presente Manifestazione, devono possedere le competenze necessarie per assistere i cittadini che usufruiranno del centro. A tal fine, è obbligatoria la frequenza dei corsi erogati dal DTD per il monte ore necessario a raggiungere il livello di competenze minime richieste per l'assistenza ai cittadini, per un massimo di 100 ore, e superare il test finale di certificazione delle competenze.

22. In caso di impossibilità o inadempienza da parte del facilitatore, il soggetto sub-attuatore ha l'obbligo di sostituire tempestivamente il facilitatore con altra figura disponibile ad assumerne il ruolo e comunicare tramite PEC a Regione Siciliana la variazione. Anche il nuovo facilitatore dovrà aver acquisito o acquisire le competenze di cui al comma precedente.

23. I facilitatori dovranno svolgere a favore dei cittadini corsi di formazione sugli strumenti e servizi digitali per un minimo di 50 ore annuali, e si occuperanno inoltre dell'organizzazione delle attività delle altre persone, dipendenti del GAL sub-attuatore e/o volontari del soggetto che collabora con l'ente, che svolgeranno ruolo di supporto al facilitatore per il raggiungimento degli obiettivi dell'avviso e che potranno essere destinatarie di formazione da parte dello stesso Facilitatore.

24. Le 50 ore annuali di formazione dovranno svolgersi in modalità sincrona (in presenza e/o da remoto) e saranno rivolte ai cittadini, nell'ottica di garantire il fine formativo dell'intervento e di contribuire a raggiungere l'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base.

25. Nella candidatura dei facilitatori digitali, gli Enti dovranno vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, come da Accordo approvato da Regione Siciliana e DTD, ed ogni altro criterio indicato nel progetto stesso che costituisce parte integrante del presente avviso.

26. Per lo svolgimento delle attività richieste, i facilitatori digitali potranno essere affiancati da altre figure, variamente reclutate ma non rendicontabili sul progetto, quali volontari o tirocinanti, personale interno, volontari del servizio civile regionale o universale. A tali soggetti potranno essere delegate parte delle attività, purché il coordinamento resti in carico ai Facilitatori digitali.

Art. 5 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'importo massimo finanziabile a ciascun GAL mediante la presente Manifestazione, al netto di eventuali rimodulazioni dell'Accordo di cui all'art.3 comma 5, per gli interventi di cui all'Art. 4 è pari al 100% della spesa ammissibile, e pari a quanto indicato in Tabella 1 all'art.8 comma 1.

2. Le attività dei centri di facilitazione digitale dovranno essere avviate prontamente al fine di poter raggiungere i target prefissati dalla presente Manifestazione, secondo le scadenze relative alle milestone M1, M2 e M3 indicate nel Piano Operativo e portate a termine entro la data del 31/12/2025.

Art. 6 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto sono quelle definite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nell'ambito dell'intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR. Un esempio di dettaglio di quanto rendicontabile alle singole macrovoci di cui al comma 3 è disponibile al link del DTD https://assets.innovazione.gov.it/1671456573-allegato-1-faq-47-dettaglio_spese.pdf

2. In particolare le spese sono ammissibili se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono sostenute successivamente alla data di pubblicazione della presente Manifestazione d'interesse sul sito del Dipartimento della Formazione Professionale e non oltre il 31/12/2025;
- sono direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso e risultano documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

3. Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa riferibili al pagamento del corrispettivo contrattuale a seguito di affidamento del servizio (D. Lgs 36/2023) da parte del GAL relative all'arco temporale di cui all'Art. 5 comma 2.

4. Nello specifico, il finanziamento regionale copre spese per l'attivazione e lo svolgimento delle attività dei centri di facilitazione, ricondotte nelle seguenti macrovoci previste dal DTD - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, soggetto titolare dell'intervento:

- Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale nella misura minima del 70% del totale delle spese sostenute;
- Attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute;
- Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute;

5. L'IVA è ammissibile se non recuperabile.

6. Il costo di personale proprio dell'ente beneficiario non assunto specificamente per il progetto non è considerato spesa ammissibile.

7. Tutti i documenti relativi alle spese ammissibili dovranno essere caricati sul sistema REGIS, secondo le indicazioni del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

8. In merito al divieto di doppio finanziamento si segnala che la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*, conferma il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. La stessa Circolare citata conferma la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: “Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione”. È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti “...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo” (divieto di doppio finanziamento).

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione dell'adesione alla Manifestazione

1. Ogni GAL cui all'art. 3 comma 1 può presentare una sola adesione alla presente Manifestazione, secondo le modalità di cui al successivo comma 2, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul sito del Dipartimento della Formazione Professionale.

2. L'adesione deve essere redatta sul formato predisposto dall'Amministrazione ed allegato alla presente Manifestazione, e trasmesso all'indirizzo pec del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale:

dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it.

3. L'adesione in formato pdf dovrà essere sottoscritta digitalmente in via esclusiva dal rappresentante legale del GAL.

4. Fermo restando il rispetto delle indicazioni di cui all'Art. 4 della presente Manifestazione, nell'Accordo stipulato con ogni singolo GAL successivamente all'adesione, verranno disciplinati gli elementi di seguito riportati:

- i. gli eventuali altri soggetti coinvolti nell'attivazione del centro;
- ii. l'impegno ad erogare i servizi previsti dall'Intervento 1.7.2. M1C1 del PNRR: a) formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), b) formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, c) formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi le attività di facilitazione previste, le modalità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza e le iniziative a corredo, presentando obbligatoriamente la documentazione (obbligatorio);
- iii. eventuali altre attività di facilitazione, con le modalità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza e le iniziative correlate (facoltativo);
- iv. gli orari settimanali di apertura (obbligatorio);
- v. il nominativo e i recapiti del referente dell'ente (obbligatorio);
- vi. la velocità minima di connessione Internet garantita nella sede (o nelle sedi) del centro di facilitazione digitale (obbligatorio);
- vii. il dettaglio delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche per il miglioramento dello svolgimento delle attività del centro, come indicato all'art. 2, comma 4;
- viii. la dichiarazione degli impegni da assumere di cui all'art. 8 (obbligatorio);
- ix. l'impegno ad erogare i servizi previsti dall'Intervento 1.7.2. M1C1 del PNRR (obbligatorio);
- x. la dichiarazione che il soggetto che presenta l'adesione non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;
- xi. le modalità per la rideterminazione dei target e del correlato finanziamento.

5. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le adesioni formulate in conformità con le disposizioni di cui al presente articolo.

6. Non saranno considerate ammissibili le adesioni alla presente Manifestazione di interesse:

- a. presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente art. 3, comma 1;
- b. prive di firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario o sottoscritte da soggetto diverso dal soggetto in anagrafica;
- c. trasmesse oltre il termine di presentazione previsto dal presente articolo.

Art. 8 Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari

1. I Soggetti di cui all'Art. 3 comma 1, in relazione all'attivazione e gestione dei centri di facilitazione, rispettano le condizioni di seguito riportate:

- a. Ogni soggetto che presenta una richiesta di adesione alla presente Manifestazione si impegna a concorrere agli obiettivi assegnati alla Regione Siciliana nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR "Rete di servizi di facilitazione digitale" che per il territorio siciliano sono: la realizzazione di n.302 Punti di Facilitazione Digitale e la formazione di 239.000 destinatari di attività di facilitazione digitale entro le scadenze relative alle milestone M1, M2 e M3 così come indicato nel Piano Operativo.
- b. Ciascun soggetto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi numerici complessivi sopra indicati e degli obiettivi specifici indicati nella seguente tabella, ha l'obbligo di registrare i cittadini maggiorenni che si presentano presso il centro nel sistema di monitoraggio FACILITA del progetto PNRR 1.7.2 messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
- c. Ai fini del conteggio dei cittadini raggiunti, ciascun cittadino maggiorenne potrà essere conteggiato una sola volta e concorrerà quindi al raggiungimento dell'obiettivo del numero dei cittadini contattati solamente nel primo centro presso il quale è stato registrato.
- d. Ogni GAL che risulti assegnatario dei finanziamenti si impegna a raggiungere una quota degli obiettivi assegnati alla Regione Siciliana nella misura prospettata dalla seguente Tabella 1, calibrata tenendo conto del dato della popolazione dei Comuni aderenti ai GAL e della prossimità alle aree metropolitane. Il dato di riferimento è la popolazione ISTAT al 31/12/2022:

Denominazione GAL	Target Cittadini	Target Centri	Finanziamento
G.A.L. Terre Normanne	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Metropoli Est	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Etna	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Terre dell'Etna e dell'Alcantara	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Tirreno-Eolie	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Taormina-Peloritani	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Elimos	12.000	14	650.000 €
G.A.L. Terre di Aci	11.000	14	600.000 €
G.A.L. Terra Barocca	11.000	14	600.000 €
G.A.L. Valli del Golfo	11.000	14	600.000 €

G.A.L. Etna Sud	11.000	14	600.000 €
G.A.L. SCM	11.000	14	600.000 €
G.A.L. Terre del Nisseno	11.000	14	600.000 €
G.A.L. Madonie	11.000	14	600.000 €
G.A.L. Nebrodi Plus	11.000	14	600.000 €
G.A.L. Rocca di Cerere Geopark	9.500	13	530.000 €
G.A.L. Sicani	9.500	13	530.000 €
G.A.L. Kalat	9.500	13	530.000 €
G.A.L. Natiblei	9.500	13	530.000 €
G.A.L. Golfo di Castellammare	9.500	13	530.000 €
G.A.L. Eoro	6.500	9	370.000 €
G.A.L. Tirrenico	6.500	9	370.000 €
G.A.L. Valle del Belice	6.500	9	370.000 €
Totali	239.000	302	13.110.000 €

Tabella 1 – Target Cittadini e Centri, Quota Finanziamento suddivisi per GAL

- e. Il soggetto sub-attuatore, ovvero il soggetto gestore del centro, è tenuto a registrare le persone contattate ed i servizi erogati presso il centro di facilitazione digitale. Il conteggio delle persone contattate e dei servizi erogati avverrà inserendo i dati dei cittadini maggiorenni che fruiscono dei servizi del centro di facilitazione digitale sul sistema informatico FACILITA messo a disposizione dal DTD, a cura dei facilitatori digitali indicati dai sub-attuatori.
- f. L'ente sub-attuatore, eventualmente in accordo con il soggetto gestore ed al fine di garantire scambio di esperienze, supporto reciproco dei facilitatori digitali e massima sinergia tra i centri ed al di un maggiore impatto sul territorio e di rafforzare la diffusione delle informazioni e delle competenze, si impegna a collaborare con gli altri centri di facilitazione digitale.
- g. L'ente sub-attuatore, al fine di favorire le attività del centro di facilitazione digitale, e incrementare la potenziale utenza e migliorare le competenze digitali del territorio, si impegna ad organizzare eventi di animazione e diffusione dei servizi digitali.
- h. L'ente sub-attuatore si impegna altresì a verificare che i facilitatori digitali individuati partecipino alla formazione obbligatoria erogata dal DTD. Nel caso in cui i facilitatori digitali individuati non assolvano agli impegni, l'ente assegnatario del finanziamento dovrà sostituire i facilitatori inadempienti e darne immediata comunicazione tramite PEC a Regione Siciliana.

2. I Soggetti di cui all'Art. 3 comma 1 dovranno rispettare i seguenti obblighi:

- a. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale";
- b. assicurare il rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90;

- c. rendere tempestivamente disponibile ai soggetti realizzatori/soggetti gestori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
- d. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto Attuatore sugli stessi;
- e. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
- f. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- g. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- h. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- i. comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- j. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- k. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni sul sistema REGIS messo a disposizione dal Dipartimento della Transizione Digitale;
- l. garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- m. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori / Soggetti gestori;
- n. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei soggetti realizzatori / soggetti gestori;
- o. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto all'art. 7, comma 4 dell'Accordo, ex art. 15 legge 7 agosto 1990 n.241,

sottoscritto, in data 12 gennaio 2023 da Regione Siciliana e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale, con formalizzazione degli obblighi reciproci, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell’assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l’applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- p. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l’alimentazione del sistema informativo REGIS, ivi inclusa quella a comprova dell’assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l’applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- q. fornire su richiesta dell’Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- r. fornire la necessaria collaborazione all’Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell’art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall’OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 1046/2018;
- s. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell’art. 71 dello stesso decreto;
- t. collaborare all’adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell’Amministrazione titolare;
- u. garantire la piena attuazione ai progetti, assicurando l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali modifiche ai progetti; v. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all’Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall’Amministrazione Centrale titolare di Intervento;
- v. caricare sul sistema REGIS, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al finanziamento al perseguimento di target e milestone del Piano.

3. I Soggetti di cui all’Art. 3 comma 1, in seguito alla sottoscrizione dell’Accordo con il Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana, assicurano, inoltre, il conseguimento dei target di seguito indicati:

- Attivazione del 75% dei centri e raggiungimento del 25% del target di cittadini di cui alla tabella 1 art. 8 comma 1 entro il 30/04/2024;
- Attivazione del 100% dei centri e raggiungimento del 60% del target di cittadini di cui alla tabella 1 art. 8 comma 1 entro il 31/12/2024;
- Raggiungimento del 100% del target di cittadini di cui alla tabella 2 art. 9 comma 1 entro il 31/12/2025;

Art. 9 Modalità di erogazione dei finanziamenti

1. Il finanziamento concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

- il 35% dell'importo sarà erogato al raggiungimento entro il 30/04/2024 della Milestone *M1: attivazione del 75% dei centri e al raggiungimento del 25% del target di cittadini di competenza di ciascun GAL cui alla tabella 1 art. 8 comma 1* ed a fronte di rendicontazione delle spese sostenute dal centro di facilitazione per la quota equivalente;

- un ulteriore 35% al raggiungimento entro il 31/12/2024 della Milestone *M2: attivazione del 100% dei centri e al raggiungimento del 60% del target di cittadini di competenza di ciascun GAL di cui alla tabella 1 art. 8 comma 1* ed a fronte di rendicontazione delle spese sostenute dal centro di facilitazione per la quota equivalente;

- il saldo del finanziamento del 30% al raggiungimento della Milestone *M3: raggiungimento del 100% del target di cittadini di competenza di ciascun GAL di cui alla tabella 1 art. 8 comma 1*, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute alla data del 31/12/2025 dal centro di facilitazione.

2. Su richiesta del soggetto sub-attuatore, è possibile l'erogazione di una quota di anticipazione pari al 20% del finanziamento, dietro presentazione di polizza fidejussoria.

3. La rendicontazione delle attività svolte è effettuata dal beneficiario mediante il caricamento delle informazioni relative alle spese sostenute sul sistema nazionale REGIS.

4. La Regione Siciliana si riserva di verificare il rispetto delle aperture dichiarate da ciascun centro e il relativo funzionamento e, in caso di mancato rispetto degli impegni, potrà revocare o ridurre il finanziamento e recuperare il finanziamento liquidato.

Art. 10 Controlli

1. La Regione Siciliana potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal GAL. Potrà, inoltre, effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio FACILITA nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini, sentito anche il referente del soggetto sub-attuatore.

2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione Siciliana può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I GAL beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento.

3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i GAL beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Art. 11 Revoca del finanziamento e adempimenti conseguenti

1. Il finanziamento concesso sarà revocato, in tutto o in parte, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati all'Art. 8 comma 1 della presente Manifestazione.

2. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui a n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale, fino alla completa revoca del finanziamento, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

3. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del finanziamento, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, il Soggetto Sub-attuatore si impegna a comunicare tempestivamente tramite PEC al Soggetto attuatore tali problematiche.

4. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati e/o mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al precedente comma, il Soggetto attuatore potrà revocare il finanziamento al GAL.

Art. 12 Istituzione del Comitato Paritetico

1. I GAL di cui all'art. 3 dovranno designare loro rappresentanti in seno ad un Comitato paritetico con i rappresentanti del Dipartimento della Formazione Professionale per affrontare le criticità nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

Art. 13 Modalità di pubblicazione

1. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Siciliana saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli Enti sub-attuatori.

2. I soggetti sub-attuatori che presentano istanza di adesione al presente intervento acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURT e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

3. I soggetti sub-attuatori che presentano istanza di adesione acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Art. 14 Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

2. Il Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Viale della Regione Siciliana, 33) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi del presente avviso e del progetto di cui alla misura 1.7.2. Missione 1 Componente 1 del PNRR.
5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
6. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.sicilia.it)
7. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.
8. Per quanto riguarda il trattamento dei dati raccolti tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per le finalità del progetto, si rimanda alle indicazioni che saranno comunicate dal Dipartimento medesimo.

Art. 15 Struttura regionale di riferimento

La struttura regionale responsabile del procedimento è la il Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana.

La PEC cui fare riferimento è dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it